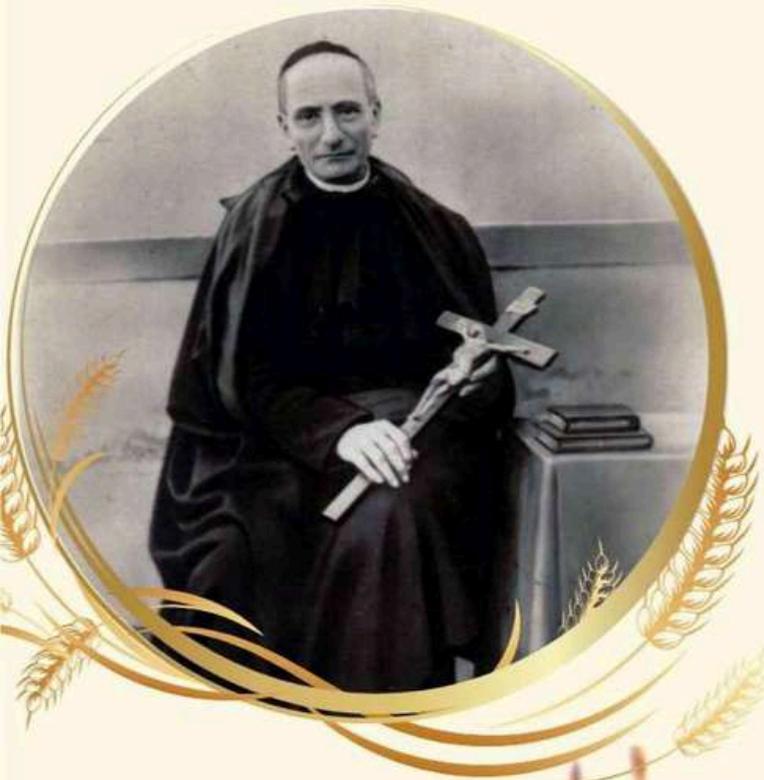




Manda, Signore,  
Apostoli Santi Nella tua chiesa.

Luglio 2025



# Sant' Annibale ci racconta

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

## SANT' ANNIBALE CI RACCONTA



### *Le parole della Madre*



*C*arissime Sorelle,

con la presentazione di questo mese completiamo la pubblicazione di *Il Padre ci racconta* con un primo commento del Poemetto *La Sposa dei Sacri Cantici*. Un testo molto vicino alla nostra vita di consacrate che si sviluppa nel contesto biblico del *Cantico dei cantici*. Il Padre Fondatore lo ha organizzato come un piacevole recital, dove pur non essendoci il personaggio Gesù Sposo, è tutto centrato su di Lui.

Il testo si differenzia dal percorso e dalla progettualità dell' *Inno Figlia mia cara*, ascoltami e ci introduce direttamente nel percorso spirituale che ci apre alla mistica della sponsalità. Ci conduce nella risposta quotidiana alla chiamata che ci dischiude gradualmente i tesori dell'Amore di Dio. Il Padre Fondatore non perdeva occasione per comunicarci i dettagli necessari per vivere questo rapporto amoroso con il Signore Gesù, che sostiene la nostra vita.



FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

## *Le parole della Madre*



Nel tempo, la nostra Famiglia religiosa, ha percepito e vissuto la Testimonianza di questo profondo rapporto mistico, in tante Sorelle: la Madre M. Nazarena, particolarmente, attorno alla quale ruota sempre la messa in scena del Poemetto.

Per la limitatezza dello spazioporto a conoscenza solo qualche strofa di suor M. Giuliana Stella e qualche stralcio dagli Scritti di Madre M. Espedita Ambrosini. Loro ci precedono insieme a tante altre, e noi siamo oggi chiamate a vivere nella camera nunziale del Cuore di Gesù, per comprendere e rispondere al carisma che ci viene affidato in questo immenso amore che ci consuma.

Unite nel ringraziare il Padre Fondatore della sua scuola spirituale, vi benedico nel suo grande esercizio d'amore

*Madre Maria Eli Milanez*  
*Superiora generale*





# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

## La Sposa dei Sacri Cantici e le Figlie di Gerusalemme - Strofe da 24 alla fine

In questa terza e ultima parte del Poemetto la Sposa continua ad ascoltare una delle Figlie di Gerusalemme e poi fa un ritratto dello Sposo, lo descrive con la forza del suo cuore e lo riconosce in **Gesù, Sposo, Padre, e Fratel**.

Nelle note si riportano ancora due commenti, fatti dal Padre Fondatore. Per maggiore evidenza vengono riportati in colore blue:

**La NOTA 2** riporta alcune espressioni dette dal Padre, pronunciate a Trani, nella sede antica, il 25.01.1916, lunedì, durante la Novena al Nome SS.mo di Gesù, nell'oratorio interno, intitolando la 4<sup>a</sup> Predica: Profumo olezzante è il tuo nome per questo le giovanette ti amano (Ct 1,3). E qui il Padre, come sua santa abitudine formativa, conclude dicendo: "e quelle espressioni che furono registrate dallo Spirito Santo nella Sacra Cantica, la Sacra Sposa le disse anche da parte tua." Io, dunque, come Figlia del Divino Zelo, sono la Sposa dei Cantici!

**La NOTA 1** - A S. Eufemia di Aspromonte RC, il 2.12.1918, il Padre scrive la Cantica. È un elenco di undici citazioni dal Cantico dei Cantici. In esse vengono raccolte espressioni identificative della Sposa pronunciate dallo Sposo: giglio fra i rovi, profumo di mirra e d'incenso, gli occhi tuoi sono colombe, amata mia, sorella mia, mia amica, aurora, amore pieno di delizie, appoggiata al suo amato, tu mi hai rapito il cuore, sorella Mia Sposa; eccetto per la undicesima che è espressione della Sposa stessa: malata di amore.

A comprova filiale di queste affermazioni del Padre, si riportano al termine del Poemetto come commento:

una poesia della Consorella Suor M. Giuliana Stella: Il Bacio di Gesù  
la Circolare, del 26 aprile 1956, della Madre M. Espedita Ambrosini, IV Superiora generale dell'Istituto. Risulta essere il suo ultimo scritto alle Consorelle.

Lasciamo alla benedizione del tempo futuro il loro dovuto commento.





# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

LA SPOSA DEI SACRI CANTICIE LE FIGLIE DI GERUSALEMME (1913)

## Un'altra Figlia recita

24 Se dunque così caro è il tuo Diletto,  
Più che Diletto,  
O fra le donne scelta  
Ai mistici sponsali[1],  
Discorri a noi del suo celeste affetto,  
Narraci lo splendor degli occhi suoi,  
Deh! fa sentire a noi  
La dolce melodia del suo bel Nome,  
E la maestà suprema

25 Il mio Diletto è candido e vermiglio,  
Gli ride in Volto la beltà del Ciel.  
Cielo  
È il Fior dei Campi, delle valli i l Giglio  
Egli fluisce dalle labbra il miel.

26 Qual di colomba la verginea piuma  
Candidi gli occhi il mio Diletto Egli ha  
E la sua man che l'aloé profuma  
Balsamo e mirra ... distillando va.

27 Olio diffuso è il suo celeste Nome,  
Delle caste fanciulle Egli è l'amor[1],  
Ha il vago intreccio delle Bionde Chiome[2]  
Come l'intreccio della palma in fior.

## prosa-commento

Se dunque è così amoroso il tuo Diletto,  
al di sopra di ogni Diletto,  
tu fra le altre donne scelta  
per i mistici sponsali,  
parlaci del tuo celeste amore,  
raccontaci dello splendore dei suoi occhi  
facci sentire  
la dolce melodia del suo grande Nome,  
e la grandiosa maestà

Il mio Diletto è bianco e rosso  
sul volto gli risplende la bellezza del

È il fiore del campo e il giglio delle valli,  
dalle sue labbra fluisce il miele.

Come la piuma della vergine colomba  
candidi sono gli occhi del mio Diletto  
e la sua mano profumata di aloè,  
Balsamo e mirra ... va distillando l'odore.

Olio profuso è il Nome celeste,  
Egli è l'amore delle vergini fanciulle,  
l'intreccio delle sue splendenti chiome  
è come l'intreccio del fiore di palma.

[1] Il Padre ci dona un'identità della Sposa. (AMDF, S. Eufemia di Aspromonte, 212/1916)

Come un giglio fra i rovi, così l'amica mia fra le ragazze. (cfr Ct 2,2)

Chi sta salendo dal deserto come una colonna di fumo, esalando profumo di mirra e d'incenso? (cfr Ct 3,6)

Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella! Gli occhi tuoi sono colombe, dietro il tuo velo. (cfr Ct 4,1)

Tu sei bella sei tu, amata mia, e io te non ce è diletto. (cfr Ct 4,7)

Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, mio tutto. (cfr 5,2)

Ma unica è la mia colomba, il mio tutto, lo vedono le giovani e le dicono beate. (cfr Ct 6,8)

Chi è costei che sorge come l'aurore? (cfr Ct 6,9)

Quanto sei bella e quanto sei graziosa, o amore pieno di deliziosi! (cfr Ct 6,10)

Chi era salendo dal deserto, appoggiato al suo amato? (cfr Ct 6,11)

Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, mia sposa, tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo.

con una parola sola della tua collana! Quanto è bello il tuo seno [quanto è soave il tuo amore] sorella mia Sposata! (cfr Ct 4,9/10)

Sostenetemi con focacce d'uva passa, rinfrescatemi con mele, perché io sono malata d'amore. (cfr Ct 2,5)

[1] Olio diffuso è il suo celeste Nome, delle caste fanciulle Egli è l'amor (cfr Ct 1,3)

Chi dice queste parole? È la Sacra Sposa ecc. Chi rappresenta la Sacra Sposa dei Cantici? Rappresenta un'anima che tanti secoli prima di G. C. lo vede in spirito ecc. - ecc. lo descrive ecc. - Rappresenta ogni anima che veramente ama Gesù con trasporto ecc; tutte le espressioni che dice la sacra Sposa, ogni anima le dice a Gesù. Rappresenta S. Teresa ecc. - S. Caterina ecc. - S. Agnese ecc. Rappresentò l'anima innocente di un S. Luigi ecc., di un S. Francesco di Assisi ecc., di un S. Antonio di Padova, ecc., in una parola di tutti i Santi, e di tutte le Sante, e in generale ogni anima che ama Gesù, che s'innamora di Gesù, che sa dire dolci parole di Amore a Gesù, che anela, che si sospira l'Amore di Gesù. Quindi la Sacra Sposa rappresentò anche te, o anima, se tu ami Gesù, se tu lo cerchi ecc., e quelle espressioni che furono registrate dallo Spirito Santo nella Sacra Cantica, la Sacra Sposa le disse anche da parte tua. (AMDF, a Trani sa. il 25.11.1916, al 4° giorno della Novena al Nome SSmo di Gesù.)

[2] Bionde nazarene chiome: Nazareno - Rapporto personalizzato. "Gli apostoli che sono stati prima di noi l'hanno chiamato così: Gesù Nazareno Cristo. "Nazara" è la "Verità". Perciò "Nazareno" è "Quello della verità". (Vangelo di Filippo, capoverso 47 - testo gnostico del II secolo dopo Cristo);

Chioma - La prima definizione di chioma nel dizionario è capigliatura: una folta c. Altra definizione di chioma è criniera: la c. del cavallo, del leone. Chioma è anche irradiazione luminosa, originata da gas fluorescenti, intorno al nucleo della cometa.

Biondo il colore dell'alba





# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

## **Un'altra Figlia** recita

**28** Degli aromati in sulle verdi alture  
In amando, Amor mio, traggimi a Te  
A le fragranze imbalsamate e pure,  
Che odoran l'orma che ti resta al piè.  
**29** Egli è Gesù, degli Angeli il sorriso,  
Delizia eterna di chi amar lo sa,  
E col volgere a noi l'amabil Viso,  
Rende lieto il bel fior di nostra età:  
**30** Deh! venite ancor voi,  
Figlie di Gerosolima, venite,  
Perché vi chiama e a voi stende le braccia,  
braccia,  
Egli d'anime ha sete, or vi rimira  
Da quell'Altare ove dimora ascoso,  
E tutto arde e sospira  
D'essere da voi riamato,  
**31** Per diventar vostro Diletto Sposo.  
Oh! carità suprema, Eterno Amore  
Che alla creatura vile  
Riavvicina l'Immenso, l'Infinito,  
Sotto forma di pane annichilito!

## **Una Figlia** recita

**32** O Sposo tutto puro e rubicondo,  
Deh! mira il nostro fervido desio,  
Mentre innalziamo un cantico giocondo  
A Te che sei nostro Signore e Dio.

## **Tutte** canto

**33** A Te sia eterna laude  
Diletto nostro Amore,  
Caro Gesù, ti esaltino  
**34** Insieme la Terra e il Ciel.  
Perché ci inviti ai mistici  
Sponsali del tuo Cuore,  
E sei dell'alme vergini  
Sposo, Padre, e Fratel.

## **prosa-commento**

Attirami sulle verdi colline aromatizzate,  
amando, amore mio, attraimi a Te  
verso le fragranze perfette e pure  
che odorano l'orma dei tuoi piedi  
È Gesù, sorriso degli Angeli,  
delizia eterna di chi lo sa amar,  
e volgendo a noi il viso amabile,  
rendi lieto il bel fiore dei nostri anni:  
Venite anche voi,  
figlie di Gerusalemme, venite,  
perché Gesù vi chiama e vi stende le  
  
Egli ha sete di anime, adesso vi guarda  
da quell'Altare ove abita nascosto,  
e tutto arde e sospira  
di essere da voi riamato,  
per diventare vostro Sposo Diletto.  
O immensa carità, o eterno Amore  
che alla piccola creatura  
riavvicini l'Immenso, l'Infinito,  
sotto la forma di un pezzetto di pane!

O Sposo tutto bianco e rosso  
Guarda al nostro fervente desiderio  
mentre innalziamo un canto gioioso  
a te che sei nostro Signore e Dio.

A te sia elevata lode eterna  
nostro Amore Diletto,  
caro Gesù, ti esaltino  
la terra e il Ciel assieme  
perché ci invitino agli sponsali  
mistici del tuo Cuore,  
tu che sei Sposo,  
Padre e Fratel, delle anime vergini.





# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

## IL BACIO DI GESÙ ALLO SPIRITO SOPRAN NATURALE

DELLA AFFETTUOSISSIMA MADRE MARIA ESPEDITA Superiora Generale

Il bacio di Gesù è una forza  
Che sa di acquisto, e di grande  
eloquenza  
L'alma sentesi più risalir  
Nel gaudio sempiterno dell'empir.

Solo con TE, GESÙ si è in Paradiso  
TU tergi le lacrime e irradia il viso.  
Solo TU! Sei l'unico mio amor  
Solo TU! Sei che fai lieto il dolor.

Baciami Gesù! Il Tuo bacio dice letizia  
Solo TU prometti la dovizia  
Gioia e dolor TU li congiungi insieme  
Tu solo sei l'unica mia speme.

Baciami Gesù! Fammi contare i palpiti  
Del Tuo cuore, ed innumeri i miei battiti  
Se non sono possenti ancor  
Dammi dhe dammi ancor amor.

Dammi vita e amor, o mio Gesù  
Ch'io possa amarti sempre, sempre più.  
Ploro anche l'aiuto di Maria  
La Vergin Pia, che mi conduce in via.

Portami sull' ali del Tuo amor  
Dove gioia non più dolor  
Sull'ali dell'Eterna armonia  
Baciami Gesù! Balsamo dell'anima mia.

Vada il tuo bacio, a tutti i peccator  
Fa ch'essi t'amano con tanto, tanto ardor  
Per essi il Sangue hai pur versato  
Perché devi essere abbandonato?

GESÙ! Ascolta ancora i miei voti  
AMOR ti chiedo per tutti i Sacerdoti  
Fa che i Virgulti siano salienti  
E un dì lavorino da santi e sapienti.

La gioia del Tuo Cuore sarà grande  
Se amor su tutta la terra si spande  
Vittoria canti il Tuo dolce Cuor  
AMOR! AMOR! Per tutti o mio Signor.

Esaudi o GESÙ, la mia preghiera  
A TE fidente volgo mane e sera  
Per tutti l'amor TUO ploro ancor  
Tutti in TE possiam formar un sol cor.

Stella Maris Julian (Suor M. Giuliana Stella)[1]

Altamura BA 6/53

[1] Il primo è il nome d'arte con cui si firmava nei suoi componimenti. Nata a Trani BA il 18.3.1911, la sede di Via Beltrami era stata appena aperta. Entra in Istituto FDZ il 9.6.1929, dopo il 1° Capitolo generale del 1928. Professa il 15.10.1932, dopo la sostituzione della Superiora generale Madre M. Cristina Figura, con Madre M. Ascensione Carcò. Decede l'8.2.2000 a Oria San Benedetto. Nonostante la data e il luogo di nascita sembra non abbia conosciuto il Fondatore, lo si rileva anche da tre sogni fatti prima di entrare in Istituto, da lei raccontati e riportati nel Profilo biografico, anno 2000, pag. 5-7. Scrive questo testo all'età di 42 anni, in quel periodo, probabilmente, era impegnata nel servizio in segreteria e tipografia antoniana di Altamura BA.





# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

J. M. J. A

Roma, 25 aprile 1956

Mie Dilettissime Figliuole in X  
Superiore, Suore, Novizie e Postulanti di tutte le nostre Case.

Siamo ancora nel tempo Pasquale, e risplende nel sereno azzurro del cielo la Luce, e la Pace di Gesù Risorto.

Vengo dunque a Loro tutte, circondata di questa atmosfera di gaudio soprannaturale, per rivolgere la mia parola di ringraziamento di tanti auguri ricevuti dalle diverse Comunità e da singole Suore, saturi di dolce e santo affetto filiale e per la Santa Pasqua e per il mio onomastico

È superfluo affermare che non vi è stata distanza alcuna di separazione nelle suddette feste. Tutte unite in un sol grande Cuore - quello della CARITÀ - le abbiamo celebrate, e tanto più avrà risentito l'affetto di sì soave unione, chi più addentro si sarà adagiata nella misteriosa stanza della CARITÀ di Cristo, che tutte invita ed accoglie col più bel sorriso.

Risorte con Cristo, seguiamo le sue orme divine con slancio, con entusiasmo, e facciamoci sante. Maria Santissima Immacolata sarà la nostra stella, la nostra guida sicura; le sue Braccia materne il nostro rifugio, sostegno, riposo.

Di gran cuore maternamente benedico tutte e ciascuna in particolare con santa dilezione, invocando le più elette grazie dal Cielo.

Aff.ma Madre in X  
Suor M. Espedita<sup>[1]</sup>

[1] Nata a Molfetta BA il nel 1901, al Battesimo Maddalena; entra nella nostra Comunità di Trani, sede di Via Beltrami il 21 giugno 1917. Incontra subito il Padre Fondatore e viene a contatto diretto formativo con tutte le nostre prime Madri, pietre di fabbrica: Madre M. Nazarena Majone, Madre M. Carmela D'Amore, Madre M. Dorotea Vigiano, Madre M. Elisabetta Paradiso, Madre M. Ines Mancuso, Madre M. Gesuina Palma, Madre M. Cristina Figura, Madre M. Ascensione Carcò. Professa a Oria nel 1924. Fu Superiore locale a Campobasso e a Borgo alla Collina AR. Consigliera generale nel secondo governo di Madre M. Ascensione. Eletta IV Superiore generale l'11 aprile 1945 e il 15 aprile 1951 per un secondo sessennio, che lascia nel maggio del 1956 per disposizione della S. Sede, senza esserle data la fiducia di chiarire. Uscì con lo stesso silenzio con cui era entrata. Da Roma va a Firenze, passa a Bari, gravemente malata, dove decede all'alba del 17 febbraio 1958, all'età di 57 anni, di cui 34 vissuti come consacrata: Maddalena ha visto il Risorto! I suoi funerali ad Altamura BA un'apoteosi di Consorelle che non avevano fatto in tempo a manifestarsi quando aveva dovuto lasciare la sede generale di Roma. Come le sentinelle del mattino, aveva avuto uno sguardo lungo ed alto nella fede e nella mistica, nella preghiera e nella speranza, nella lungimiranza e nel rapporto fraterno, nella carità e nel sacrificio. "La sposa deve stare, dove è lo Sposo, per questo, la nostra Madre non rifiutò la Croce e attraverso di essa è arrivata alle nozze eterne, sempre accompagnata dalla Beata Vergine Maria e con le ali 'dell'amore e del dolore' ci invita volare verso il Divino Sposo. (sr M. Gislene Danielski, fdz)"





**MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.**

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

